

# INDICE

*pag.*

## CAPITOLO I

### I MEDIA DI SERVIZIO PUBBLICO NELL'ETÀ DELLA CONVERGENZA

1. Premessa: la dimensione costituzionale del servizio pubblico radiotelevisivo	1
2. Verso la fine (o la rinascita) del servizio pubblico radiotelevisivo?	4
2.1. Legittimazione e confini del servizio pubblico nell'età digitale	4
2.2. Verso l'abbandono del modello "duale" europeo?	9
2.3. Quale legittimazione del servizio pubblico nella società dell'informazione?	13
3. Il concetto di pluralismo dei media nell'era digitale	20
3.1. Integrazione tra i media e ruolo della "televisione generalista"	20
3.2. <i>"Daily me"</i> , <i>echo chambers</i> e arena pubblica	22
3.3. <i>Fake news</i> , <i>post-truth</i> e missione dei media di servizio pubblico	25
4. L'autonomia del servizio pubblico: una questione di diritto costituzionale	28
4.1. L'autonomia del servizio pubblico dal potere politico ed economico come preconditione del servizio pubblico radiotelevisivo	28
4.2. L'autonomia del servizio pubblico come questione della democrazia	31
4.3. Il servizio pubblico radiotelevisivo come "istituzione di garanzia"	34
5. Su alcune scelte di fondo nell'analisi del tema	36

## CAPITOLO II

### L'AUTONOMIA DEL SERVIZIO PUBBLICO: UNA QUESTIONE DI DIRITTO EUROPEO

1. La dimensione europea dei media di servizio pubblico	41
---	----

	<i>pag.</i>
1.1. L'evoluzione del diritto dell'Unione tra principio di concorrenza e "diversità" del servizio pubblico radiotelevisivo	41
1.2. Il Protocollo sul sistema di radiodiffusione pubblica e le esenzioni dal divieto di aiuti di Stato	44
1.3. L'autonomia dei media di servizio pubblico e l'art. 11 della Carta dei diritti fondamentali	49
2. L'autonomia dei media di servizio pubblico e la Convenzione europea dei diritti dell'uomo	54
2.1. L'autonomia del servizio pubblico radiotelevisivo nella <i>soft law</i> del Consiglio d'Europa	54
2.2. Pluralismo e indipendenza dei media nella giurisprudenza della Corte di Strasburgo	57

### CAPITOLO III

#### IL REGNO UNITO: L'AUTONOMIA DELLA BBC E LE REVISIONI DELLA ROYAL CHARTER DEL 2006 E DEL 2016

1. La disciplina giuridica della BBC e la <i>Royal Charter</i>	63
1.1. L'evoluzione del servizio pubblico nel Regno Unito: la BBC	63
1.2. La fonte regolativa della BBC: la <i>Royal Charter</i> e gli <i>Agreements</i>	67
1.3. Il procedimento di rinnovo della <i>Royal Charter</i>	69
2. La revisione della <i>Royal Charter</i> del 2006: l'istituzione del <i>BBC Trust</i>	72
2.1. Il processo di rinnovo della <i>Royal Charter</i> (2003-2006)	72
2.2. La <i>governance</i> nella <i>Royal Charter</i> del 2006: il <i>BBC Trust</i>	75
3. Crisi e abbandono del modello duale di <i>governance</i>	77
3.1. La prima fase del procedimento di rinnovo della <i>Royal Charter</i> 2015-2016: il <i>Green Paper</i> del Governo del luglio 2015	77
3.2. La " <i>Independent Review</i> " sulla <i>governance</i> e la regolamentazione della BBC: le critiche al modello del " <i>BBC Trust</i> "	80
3.3. (segue): il modello <i>OfBeeb</i>	81
3.4. (segue): il modello <i>Ofcom</i>	83
3.5. Dopo la " <i>Clementi Review</i> ": il "Libro Bianco" del Governo sul futuro della BBC	84
4. La <i>Royal Charter</i> 2016 e il suo impatto sulla fisionomia della BBC	88
4.1. L'approvazione della nuova <i>Royal Charter</i>	88
4.2. La nuova <i>governance</i> della BBC	90
4.3. La regolamentazione della BBC: le funzioni attribuite a <i>Ofcom</i>	92

	<i>pag.</i>
5. I confini dell'offerta della BBC: il <i>Public Value Test</i>	93
5.1. Nuovi servizi e definizione dei confini dell'offerta della BBC	93
5.2. L'introduzione dello strumento del <i>Public Value Test</i> nella <i>Royal Charter</i> nel 2006	94
5.3. Il <i>Public Value Assessment</i> nella nuova <i>Royal Charter</i>	97
6. Il finanziamento del servizio pubblico televisivo	98
6.1. L'attribuzione esclusiva del finanziamento pubblico alla BBC alla prova dell'evoluzione tecnologica	98
6.2. Il finanziamento tramite il canone e le alternative prospettate	99
6.3. Il finanziamento della BBC nella <i>Royal Charter</i> del 2016	101
7. La missione del servizio pubblico e la sua rinnovata interpretazione alla luce dell'evoluzione tecnologica	103
7.1. La BBC nelle piattaforme digitali	103
7.2. Le applicazioni del <i>Public Value Test</i> sui contenuti digitali fino ad oggi	105
8. Considerazioni conclusive	108

## CAPITOLO IV

### IL SERVIZIO PUBBLICO RADIOTELEVISIVO IN GERMANIA TRA ATTIVISMO GIURISPRUDENZIALE E INFLUENZA DEL DIRITTO EUROPEO

1. Il quadro costituzionale e l'evoluzione storica del servizio pubblico televisivo	111
1.1. L'art. 5 della Legge fondamentale	111
1.2. La materia radiotelevisiva tra <i>Bund</i> e <i>Länder</i>	112
2. La <i>governance</i> del servizio pubblico tedesco, tra pesi e contrappesi	114
2.1. Libertà dei media e <i>governance</i> dei media di servizio pubblico	114
2.2. I soggetti del sistema di governo dei media pubblici	115
2.3. Partecipazione delle formazioni sociali e influenze politiche nel concreto funzionamento del modello di <i>governance</i> tedesco	116
3. Il finanziamento dei media di servizio pubblico	118
4. Le grandi decisioni del Tribunale costituzionale federale nell'evoluzione dell'assetto del servizio pubblico	119
4.1. La prima fase: la Corte e il "federalismo dei media"	119
4.2. Il Tribunale costituzionale nel passaggio al sistema misto	122
5. L'evoluzione del servizio pubblico televisivo nella dialettica con il diritto dell'Unione europea	125
5.1. Il finanziamento del sistema tra controllo della Commissione europea e giurisprudenza costituzionale	125

	<i>pag.</i>
5.2. Delimitazione del servizio pubblico e indipendenza dei media nelle nuove piattaforme digitali	129
5.3. L'Accordo interstatale del 2008 e l'implementazione del <i>three stop test</i>	131
6. Conclusioni in chiave prospettica: analogie e differenze tra BBC e modello tedesco	135

## CAPITOLO V

### I MEDIA DI SERVIZIO PUBBLICO IN FRANCIA TRA TRADIZIONALE *PATRONAGE* DEL GOVERNO E SPINTE VERSO UNA MAGGIORE INDIPENDENZA

1. Il modello francese di servizio pubblico radiotelevisivo	139
1.1. Le radici del servizio pubblico radiotelevisivo	139
1.2. L'evoluzione del quadro normativo	140
2. Servizio pubblico, settore pubblico e relazione con il potere politico nell'evoluzione della legislazione francese	143
2.1. La "televisione di Stato" nell'età del monopolio	143
2.2. Il servizio pubblico alla fine del monopolio: il ruolo delle autorità di regolazione del settore	145
2.3. La <i>loi Leotard</i> del 1986 e la crisi della nozione tradizionale di servizio pubblico	147
2.4. La nascita del <i>Conseil supérieur de l'audiovisuel</i>	148
2.5. La riemersione della identità della missione del servizio pubblico agli inizi del nuovo secolo	149
3. La riforma del 2009 e il «nuovo servizio pubblico televisivo»	150
3.1. L'approvazione della riforma	150
3.2. Il contenuto della riforma: la riconoscibilità delle emittenti pubbliche e la progressiva soppressione della pubblicità	151
3.3. (segue): la riforma della <i>governance</i>	152
4. Il controllo di costituzionalità sulle leggi di riforma del servizio pubblico audiovisivo	155
4.1. Pluralismo e indipendenza dei media nella Costituzione francese e nella giurisprudenza del <i>Conseil constitutionnel</i>	155
4.2. Le decisioni del <i>Conseil constitutionnel</i> del 3 marzo 2009	158
5. Il ritorno del pendolo: le garanzie dell'indipendenza dei media di servizio pubblico nella riforma della <i>governance</i> del 2013	160
5.1. La riforma del <i>Conseil supérieur de l'audiovisuel</i>	160
5.2. <i>Conseil</i> , Governo e Parlamento nella designazione dei vertici di <i>Radio France</i> e <i>France Télévisions</i>	161

## CAPITOLO VI

I MEDIA PUBBLICI IN SPAGNA NELLA COSTITUZIONE E  
NELLE LEGGI DI RIFORMA

1. Il quadro costituzionale: l'art. 20.3 della Costituzione spagnola	163
2. La lenta attuazione delle disposizioni costituzionali: dallo Statuto del 1980 alle riforme della "era Zapatero"	169
3. La lunga riforma dei media pubblici: l' <i>Informe para la Reforma de los Medios de Comunicación de Titularidad del Estado</i>	171
4. La legge n. 17/2006 del 5 giugno 2006: i principi del servizio pubblico radiotelevisivo	173
5. La legge n. 17/2006 del 5 giugno 2006: la disciplina di nomina degli organi di governo	176
6. L'ulteriore tappa del processo riformatore: la legge n. 8 del 2009 e il finanziamento della RTVE	179
7. Il completamento del processo riformatore: la <i>Ley General de la Comunicación Audiovisual</i> del 2010 e il "non nato" <i>Consejo Estatal de Medios Audiovisuales</i>	180
8. Il temporaneo smantellamento della riforma: il <i>Real Decreto-Ley</i> del 20 aprile 2012	182
9. La riforma del 2017 e il ritorno alla "centralità del Parlamento"	184

## CAPITOLO VII

COSTITUZIONE ITALIANA E AUTONOMIA DEL SERVIZIO  
PUBBLICO RADIOTELEVISIVO

1. Introduzione: l'infinita riforma del modello di <i>governance</i> della Rai: la legge 28 dicembre 2015, n. 220	189
2. I principi costituzionali relativi al servizio pubblico radiotelevisivo in Italia	194
2.1. Libertà e potere dei media nell'articolo 21 della Costituzione	194
2.2. Pluralismo politico, pluralismo sociale e neutralità della concessionaria nel declinare del monopolio: la sentenza n. 225 del 1974	197
2.3. I "comandamenti" della Corte: l'individuazione dei principi costituzionali del servizio pubblico radiotelevisivo	199
2.4. Pluralismo interno, imparzialità e "parlamentarizzazione" della nomina del consiglio di amministrazione della Rai: i nodi costituzionali irrisolti	201

	<i>pag.</i>
2.5. Il Parlamento “custode dell'autonomia”: le sentenze n. 194 del 1987 e n. 69 del 2009	202
2.6. Pluralismo informativo e riconduzione alla sfera pubblica della società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo	206
2.7. La sentenza n. 284 del 2002: la diversità intrinseca tra l'attività del servizio pubblico radiotelevisivo e quella degli altri operatori del sistema dei media	208
2.8. Il lascito della giurisprudenza costituzionale e i nodi non risolti	210
3. Le regole sull'assetto di governo della Rai nell'epoca della “repubblica dei partiti”	210
3.1. La “centralità del Parlamento” nella legge di riforma della Rai del 1975	210
3.2. Il decreto legge n. 807 del 1984 e la legge di conversione n. 10 del 1985: il maggior ruolo del direttore generale	213
3.3. Concezione del servizio pubblico e assetto di governo della Rai nella prima normativa sul sistema radiotelevisivo misto	217
4. La <i>governance</i> della Rai nella crisi della “repubblica dei partiti”: la legge 25 giugno 1993, n. 206	219
4.1. Il tentativo di neutralizzazione della Rai: l'attribuzione del potere di nomina ai Presidenti delle Camere	219
4.2. Il ritorno alla centralità del consiglio di amministrazione	221
4.3. La legge n. 206 del 1993 alla prova della democrazia maggioritaria	223
5. La legge n. 112 del 2004 e il d.lgs. n. 177 del 2005: il servizio pubblico televisivo nella “democrazia maggioritaria”	226
5.1. Il sistema di nomina degli amministratori	226
5.2. L'equilibrio tra consiglio di amministrazione e direttore generale nella gestione sociale	230

## CAPITOLO VIII

LA LEGGE 28 DICEMBRE 2015, N. 220:

LA RIFORMA DELLA *GOVERNANCE* DELLA RAI

1. Introduzione	233
2. La legge 28 dicembre 2015, n. 220: una riforma parziale	237
3. La disciplina del servizio pubblico e la irrisolta “doppiezza” della Rai	239
3.1. Disciplina comune e disciplina speciale nella regolazione della società concessionaria	239

	<i>pag.</i>
3.2. La nozione di servizio pubblico radiotelevisivo tra ambiguità legislative e principi del sistema	241
3.3. I compiti del servizio pubblico tra legge, convenzione e contratto di servizio	244
3.4. I controlli sul servizio pubblico radiotelevisivo	246
4. La natura giuridica della Rai	248
5. Le fonti del finanziamento della Rai	255
5.1. Il sistema misto di finanziamento della Rai	255
5.2. Il canone Rai e la riforma del 2015	257
6. Le regole sul sistema di governo	259
6.1. La composizione del consiglio di amministrazione e le condizioni di eleggibilità	259
6.2. Il sistema di nomina del consiglio di amministrazione	260
6.3. Le modalità della designazione del presidente del consiglio di amministrazione	264
6.4. Il procedimento di nomina dell'amministratore delegato	265
7. La distribuzione dei poteri tra gli organi della Rai	268
8. Le scelte del legislatore del 2015 alla luce della giurisprudenza costituzionale	272

## CAPITOLO IX

### PRINCIPIO PLURALISTA E AUTONOMIA DEL SERVIZIO PUBBLICO NELL'EVOLUZIONE DEL SISTEMA MEDIATICO

1. I media di servizio pubblico: strumento di potere o presidio di libertà?	277
2. Pluralismo e autonomia nell'interpretazione del legislatore italiano	279
3. La giustificazione costituzionale del servizio pubblico nell'età della rete: la garanzia di uno spazio neutrale	284
4. Pluralismo e indipendenza: valori in antitesi?	286

<i>Bibliografia</i>	291
---------------------	-----

